

097

### ANALISI DI TRASCRITTI VIRALI DI HPV16 COME INDICATORI DI CARCINOMA CERVICALE IN SITU

Cricca M., Venturoli S., Leo E., Musiani M., Zerbini M.

Dipartimento di Medicina Clinica, Specialistica e Sperimentale -  
Divisione di Microbiologia, Università di Bologna,  
Via Massarenti 9, 40138

La maggior parte delle infezioni genitali da papillomavirus umani (HPV) sono subcliniche o generano lesioni di basso grado che regrediscono spontaneamente nell'arco temporale di un anno. Se l'infezione da HPV ad alto rischio oncogeno (HR-HPV) persiste, il rischio di progressione a carcinoma cervicale invasivo diventa consistente. Scopo di questo lavoro è lo studio di markers virali di progressione neoplastica, quali i trascritti virali, per una migliore gestione del follow-up di pazienti con infezione persistente da HR-HPV.

Lo studio si è articolato in due fasi:

- 1) allestimento di tecniche quantitative di RT (reverse transcriptase)-PCR su una linea cellulare (Caski) contenente 50-60 copie integrate di HPV16 per cellula.
- 2) Analisi di campioni citologici cervicali provenienti da carcinomi in situ.

I primer sono stati disegnati per la ricerca di 3 trascritti E6/E7, che codificano per proteine oncogene, e per 3 trascritti che interessano la regione E1/E2 del genoma virale. La regione E1/E2 codifica per la proteina E2 che regola negativamente l'espressione di E6/E7. Lo studio dei trascritti E1/E2 permette di valutare l'espressione del messaggero E2 oppure la messa in opera di meccanismi di splicing per impedirne la trascrizione. Inoltre, l'analisi di E1/E2 permette di mappare le zone integre del genoma virale.

In totale sono stati analizzati 16 campioni cervicali di carcinoma in situ. Tutti i campioni sono risultati positivi ad almeno uno dei trascritti E6/E7: il 100% al messaggero E6\*I, l'81% a E6\*II e il 43% a E6^E7. Relativamente ai trascritti E1/E2 (nt. 865- 3853), il 63% ha mostrato un'integrità della sequenza compresa tra il nucleotide 1219 e 3375, e il 37% tra i nucleotidi 120-2726 e 120-3375, tutti i campioni sono risultati positivi ad almeno uno di questi trascritti.

Concludendo, l'espressione del trascritto E6\*I da solo o con un altro trascritto E6/E7 è correlata al carcinoma in situ. Inoltre l'analisi della regione E1/E2 consente di mappare le zone integre del genoma virale e di determinare la presenza del trascritto E2 o di messaggeri alternativi.

098

### ENCEFALITI DA VIRUS ERPETICI IN SOGGETTI IMMUNOCOMPETENTI: DIAGNOSI CON TEST DI PCR SU LIQUOR

Di Nicuolo G., La Porta R., Battisti S., Attanasio V.<sup>1</sup>, Pagliano P.<sup>1</sup>, Faella F.S.<sup>1</sup>

Laboratorio di Virologia,

<sup>1</sup> I Divisione di Malattie Infettive, Azienda Ospedaliera "Cotugno", Napoli

**Introduzione.** La disponibilità di trattamenti efficaci che possono modificare favorevolmente il decorso della malattia ha fatto sì che il test di PCR sul liquor, per la sua elevata sensibilità e rapidità, è divenuto d'elezione nella diagnosi di laboratorio delle encefaliti. Obiettivo del presente lavoro è analizzare i risultati ottenuti negli ultimi 6 anni presso il nostro laboratorio su 447 pazienti con encefalite. **Metodi.** La diagnosi di laboratorio per HSV1, HSV2, CMV, EBV, VZV e HHV6 è stata effettuata su campioni di liquor con metodo PCR con kit "Herpes Consensus" (Argene, Biosoft). L'analisi statistica dei risultati in associazione con le caratteristiche demografiche dei pazienti (età e sesso) è stata effettuata con Fischer's exact test.

**Risultati.** Lo studio include 256 maschi (57,27%) e 191 femmine (42,73%), età media 35,4 anni, femmine (37,0), maschi (34,1). La divisione dei pazienti in base all'età in 5 categorie: 0-1anno (n=18), 2-15 (n=105), 16-30 (n=85), 30-65 (n=171), >65 anni (n=68), non ha mostrato differenze significative tra maschi e femmine. La diagnosi è stata ottenuta in 61 casi (13,65%), 26 maschi (10,15%) e 35 femmine (18,32%): 34 HSV1 (7,6%), 3 HSV2 (0,67%), 1 CMV (0,22%), 2 EBV (0,44%), 11 VZV (2,46%), 10 HHV6 (2,23%). HSV è risultato positivo in 37 casi (60,65%), con una prevalenza nelle femmine (n=24/191) rispetto ai maschi (n=13/256),  $P=0.01$ . L'età media dei pazienti con encefalite da HHV6 è risultata più bassa (18,1 anni) di quelli con encefalite da HSV (42,6 anni) e VZV (46,5 anni). HHV6 è risultato prevalente nel gruppo d'età compreso tra 0-1 anni, n=4/5 (80%), rispetto agli altri gruppi di età,  $P<0.001$ .

**Conclusioni.** Il test di PCR su liquor è molto efficace nella diagnosi di laboratorio delle encefaliti erpetiche. HSV è il principale virus erpetico associato ad encefalite in soggetti immunocompetenti. HHV6 prevale nei bambini dei primi mesi di vita.